

IL PIANO PER L'ISTRUZIONE

Scuole aperte fino alle 10 di sera premi ai prof, ma orari più lunghi

CORRADO ZUNINO

IL CANTIERE ha prodotto il piano per la scuola. Prevede un nuovo contratto di lavoro: più ore per tutti i docenti, 36 a settimana, e aumenti di stipendio a chi si prende responsabilità, offre competenze specifiche. A quattro mesi dall'insediamento, il Miur del ministro Giannini e del sottosegretario Reggi ha preparato il primo dossier sul futuro dell'istruzione italiana. Nei prossimi giorni andrà al vaglio del premier Renzi e il 15 luglio sarà presentato con una consultazione generale.

A PAGINA 23

CORRADO ZUNINO

ROMA. Il nuovo cantiere di viale Trastevere ha prodotto la prima opera: il piano per la scuola. Prevede un nuovo contratto di lavoro: più ore per tutti i docenti, 36 a settimana, e aumenti di stipendio a chi si prende responsabilità, offre competenze specifiche. A quattro mesi dall'insediamento, il Miur del ministro Giannini e del sottosegretario Reggi ha preparato il primo dossier sul futuro dell'istruzione italiana. Nei prossimi giorni andrà al vaglio del premier Renzi e il 15 luglio sarà presentato in società: una consultazione generale. «Dieci giorni ancora e la nostra proposta diventerà una legge delega», dice il sottosegretario Roberto Reggi, autore del piano. Prima della pausa estiva il governo vorrebbe approvarlo in Consiglio dei ministri.

La scuola italiana non potrà più essere — «e non sarà più» — un ammortizzatore sociale. E così il nuovo piano affronta subito la questione più complicata: il contratto. Riguarda un milione di insegnanti. Il sindacato Anief ha chiesto preventivamente di fermare tutto, «prima si portino gli stipendi ai livelli dei paesi industrializzati, poi discutiamo». Reggi ha ribaltato la questione e avanzato una proposta organica: scatti d'anzianità invariati e premi stipendiali fi-

no al 30 per cento per i docenti impegnati in ruoli organizzativi (vicepresidi, docenti senior) o attività specializzate (lingue e informatica). In cambio il ministero chiede agli insegnanti una maggiore disponibilità: più ore a scuole per un periodo più lungo. Oggi nelle medie e nelle superiori un docente lavora 18 ore settimanali (più 80 ore l'anno per consigli di classe e d'istituto). Il resto, non è contabilizzato: chi fa zero e chi fa troppo. Il Miur di Giannini-Reggi chiede invece una disponibilità doppia e certa: 36 ore per tutti. La soglia dovrebbe valere per elementari e scuole d'infanzia. Una disponibilità maggiore è richiesta anche sull'arco dell'anno scolastico: la stagione dura 230 giorni, la scuola solo 208. Quei ventidue giorni vanno recuperati a giugno inoltrato. «Tutte le ricerche internazionali concordano sul fatto che gli insegnanti italiani lavorano meno, guadagnano meno e non fanno carriera. Vogliamo ribaltare le tre conclusioni».

Una novità importante è quello sulle supplenze brevi. Oggi ci si affida a chiamate esterne, costose per i bilanci del Miur e ininfluenti sull'apprendimento dei ragazzi. Un prof interno può fare fino a sei ore di straordinario, pagato. Con l'allargamento della disponibilità a 36 ore le supplenze saranno richieste ai docenti già in cattedra nell'istituto senza riconoscimenti economici ex-

Patto sulla scuola “Un premio ai prof ma dovranno lavorare di più”

Calendario e stipendio: ecco la rivoluzione in arrivo
La settimana sarà di 36 ore, 22 giorni per i recuperi

tra. I risparmi delle “supplenze interne” possono garantire investimenti nei premi ai più disponibili e nell'offerta formativa, scesa a 600 milioni e da raddoppiare.

Su questo passaggio — più lavoro a parità di stipendio — una colossale rivolta del mondo della scuola fermò l'ex ministro Francesco Profumo nel 2012. Matteo Renzi scommette su un clima diverso e sul patto della qualità: più ore, più impegno, più soldi. Con il nuovo piano prendono un potere fin qui sconosciuto i dirigenti scolastici: saranno loro a decidere a chi dare i bonus stipendiali. Anche per i presidi sono previsti aumenti in base ai risultati dell'istituto. Si chiede alle singole scuole di restare aperte oltre le 16,30 arrivando, gradualmente, all'orario 7-22, fino alla fine di luglio. Il piano, poi, vuole superare la teoria di percorsi oggi esistenti — Pas, ex Ssis, Tfa — per diventare docenti. Da una parte si cercherà di accelerare lo svuotamento delle vecchie graduatorie (Gae), oggi 154.398 iscritti. Dall'altra spariranno subito le graduatorie d'istituto, cariche di 467 mila precari. Si diventerà insegnanti solo con la laurea magistrale (3 anni più 2) e una stagione di tirocinio in classe. Quindi, esame per l'abilitazione: solo gli abilitati potranno accedere ai concorsi. Nel dossier si rafforza l'ipotesi dei tagli di un anno alle scuole superiori e si immaginano risparmi globali per 1,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supplenze brevi a carico degli insegnanti interni. Licei di quattro anni e istituti aperti fino alle 22. Risparmi per 1,5 miliardi

Le novità

L'ORARIO DEGLI INSEGNANTI



Passerà a **36 ore di disponibilità settimanali**



OGGI

Scuole d'infanzia



Scuole elementari



Scuole medie e superiori



L'extra è quantificato solo per:

- consigli di classe
- collegio docenti

80 ore l'anno

LA DISPONIBILITÀ LAVORATIVA

230 giorni l'anno

l'anno scolastico dura **208 giorni**



Gli insegnanti devono garantire le **supplenze brevi** nei loro istituti



Oggi nelle medie e superiori la disponibilità è di **6 ore** straordinarie oltre alle 18 di cattedra



Previsti **Incentivi** per i docenti che danno disponibilità oraria e mostrano preparazione e capacità

LA RIVOLUZIONE IN CLASSE

L'AUTONOMIA SCOLASTICA



LA SCELTA DEI DOCENTI A CUI DARE INCENTIVI ECONOMICI SPETTA AI DIRIGENTI SCOLASTICI



GLI ISTITUTI RESTERANNO APERTI DALLE 7 ALLE 22 (PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE, DI RECUPERO, EXTRA SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONISTICHE) E NEL MESE DI LUGLIO



FORMAZIONE E RECLUTAMENTO



SI DIVENTERÀ INSEGNANTI SOLTANTO DOPO UNA LAUREA MAGISTRALE: 3 ANNI BASE, 2 DI SPECIALIZZAZIONE



DOPO LA LAUREA UN ANNO DI TIROCINIO IN CLASSE, POI ESAME PER L'ABILITAZIONE. SOLO GLI ABILITATI POTRANNO ACCEDERE AI CONCORSI E INSEGNARE



LE ESISTENTI GRADUATORIE AD ESAURIMENTO (446.398 ISCRITTI) CONSENTIRANNO L'ASSUNZIONE FINO AL LORO SVUOTAMENTO. SPARISCONO LE GRADUATORIE DI ISTITUTO (467.000 ISCRITTI)



DIDATTICA

EDILIZIA SCOLASTICA



IPOTESI DI TAGLIO DI UN ANNO ALLE SCUOLE SUPERIORI: 4 ANNI INVECE DI 5

IL 1° LUGLIO SONO PARTITI 2.887 CANTIERI: IL CPE HA SBLOCCATO 404 MILIONI DI EURO, IL "DECRETO DEL FARE" HA ALIMENTATO ALTRI 400 MILIONI

